

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.12.2014

APPELLO, INTRODUZIONE E COMUNICAZIONI.**Presidente MANICONE Ubaldo (00.00)**

Possiamo procedere al primo punto ascritto all'ordine del giorno... C'è una dichiarazione. Prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (00.21)

Intanto buongiorno a tutti.

Ne approfitto per fare gli auguri, perchè, molto probabilmente io mi dovrò allontanare da questo consesso, perchè ritengo che la convocazione odierna, in via straordinaria, sia illegittima, mancando i presupposti dell'urgenza, per cui vorrei che questa assise fosse sciolta e fosse ripresa con una convocazione valida. Diversamente io mi dovrò allontanare, non volendo partecipare ad una convocazione che ritengo personalmente illegittima mancando i requisiti dell'urgenza e poi mi riservo di segnalare la questione alla Prefettura ed eventualmente quello di fare ricorso al TAR per i punti che verranno approvati.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.12)

Grazie, Consigliere.

Secondo il mio punto di vista, l'urgenza la decide il Presidente e non i Consiglieri, però il diritto non è scienza perfetta ed ognuno ha la sua visione del mondo, Consigliere. Lei vuole ricorrere al TAR, è un suo diritto. Grazie.

Prego, Consigliere.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (01.31)

Buongiorno a tutti. Sono perfettamente d'accordo con quello che è stato l'intervento del collega VOLPE e per lo stesso motivo, qualora il Consiglio dovesse procedere, mi allontanerò anch'io dall'aula. Grazie e tanti auguri.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.46)

Possiamo procedere?

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.55)

Io credo che il modus operandi di questa amministrazione ed in particolare la gestione dei Consigli Comunali da parte del Presidente, sia estremamente opinabile oltre che illegittima per tanti punti di vista. Illegittima per un motivo semplicissimo: ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, le convocazioni di urgenza vanno notificate 24 ore prima. Io non ho avuto contezza della convocazione 24 ore prima. Alle 11 era il Consiglio Comunale, la notifica onestamente mi è stata portata in studio non so da chi, da un dipendente comunale, è stata lasciata alla

segretaria e non so nemmeno a che ora, sicuramente in tarda mattinata e pertanto già da questo semplice e chiarissimo elemento si capisce che non ci siano i requisiti di legge e di regolamento.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.05)

Ha visto a che ora è stata notificata?

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.06)

Non ci sono problemi, ho la segretaria. E non è stato chiesto, alla segretaria, di apporre l'orario di quando è stato notificato, se proprio lo vuole sapere... Glielo sto dicendo.

Alla segretaria, al mio studio è stato consegnato... premesso che non so fino a che punto sia lecito notificare nel mio studio e non a me, a casa mia. Detto questo, in ogni caso, alla segretaria, mi è stato confermato, è stata portata in tarda mattinata, sicuramente dopo le 24 ore prima che sono consentite dallo Statuto per decretare la convoca<z>ione d'urgenza e quindi chiedo che venga messo a verbale che la mia dichiarazione è esattamente questa. Anticipatamente, con questo, la legittimità della convocazione e quindi la legittimità dell'odierno Consiglio Comunale, perché al di là dei motivi di merito sulla questione d'urgenza decretata, secondo il Presidente, dalle condizioni metereologiche, già questa è una cosa assolutamente risibile perché l'urgenza non è decretata da motivi esterni, ma da motivi legati ai punti all'ordine del giorno: l'urgenza è necessitata da quello di cui stiamo trattando. Ci sono motivi d'urgenza dai punti all'ordine del giorno ? che c'entra il meteo, che c'entrano i motivi dell'acquazzone, della nevicata o dell'inondazione. Questa è l'urgenza? Evidentemente abbiamo delle considerazioni completamente diverse. Non c'entra assolutamente niente l'urgenza con le condizioni metereologiche. Ma stiamo scherzando? Dove stanno i motivi d'urgenza nei punti all'ordine del giorno? Stranamente sono gli stessi punti del precedente Consiglio. Dove stava l'urgenza al precedente Consiglio? Non c'era. Perché in questo Consiglio c'è l'urgenza? Andiamo a vedere i punti? Cosa c'è? C'è un punto che riguarda il pagamento di contrada Varallo. È un motivo d'urgenza? E quello un motivo d'urgenza? Se quello non è un motivo d'urgenza, consentitemi che non è legittima anche questa considerazione.

Terza ed ultima mia considerazione, dopo di che, onestamente, fate quello che volete, tanto gli Organi di autorità di governo sono stati avvertiti e sono state elencate quali sono le vostre ragioni di contestazione. Ma un ultimo motivo sui cui vorrei invitare anche i colleghi di maggioranza a riflettere. Noi stiamo partendo con un Consiglio Comunale che prevede, all'interno della discussione, tutta una serie di punti di debiti fuori bilancio, di questioni assolutamente normali. Questa convocazione era la seconda di un Consiglio che non si era celebrato per mancanza del numero legale. Quel Consiglio che motivo aveva di diventare da seconda a prima convocazione? È sparito un Consiglio Comunale?

Presidente MANICONE Ubaldo (06.10)

Non posso mettere a repentaglio la vita delle persone.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.55)

Premesso che, non è con lei che sto facendo un dialogo, una polemica, un dibattito, sto facendo le mie considerazioni. La neve, sarà nelle tasche, sarà nella testa, sarà nel cuore delle persone, il problema della neve non è un problema che secondo lo Statuto è previsto e considerato un motivo d'urgenza per un Consiglio Comunale. I motivi d'urgenza, non mi voglio ripetere, ma giusto per chiarezza, sono legati ai punti e alle scadenze delle argomentazioni poste all'ordine del giorno, c'è una scadenza, ci sono dei debiti fuori bilancio da riconoscere entro il 31 altrimenti si va in mora, si va in perenzione per dei diritti, ci sono delle scadenze improrogabili ed urgenti? Bene, ce le dica, ma sono quelli i motivi intrinseci che possono giustificare un'urgenza, Presidente. Sono quelli i motivi per cui si può convocare un Consiglio Comunale per motivi d'urgenza e non la neve!

A quanto pare, evidentemente, ci sono delle questioni che toccano la sensibilità personale di qualcuno, ma non è così! Mi sia consentito, un Consiglio Comunale in seconda convocazione non può sparire, non può diventare un Consiglio Comunale in prima Convocazione di nuovo, prima si deve celebrare la seconda convocazione, va deserta, rifate il Consiglio, ma la seconda convocazione c'era già. Ultimo motivo di nullità e vi invito a controllare sulla convocazione, non è indicata, nel caso di mancato raggiungimento del numero legale di questa seduta, la seconda seduta di questo Consiglio, non è indicata. E questo è il secondo motivo di nullità di questa convocazione, perché in convocazione, per legge, va indicata la prima convocazione ed in caso di mancata celebrazione la seconda convocazione. In questa convocazione non c'è scritto, per cui anche questo è motivo di nullità di questa convocazione. Detto questo, fate quello che volete.

Presidente MANICONE Ubaldo (08.28)

Abbiamo opinioni giuridiche differenti, non mi va di disquisire più di tanto, perché entriamo nel merito delle comunicazioni giuridiche e potrebbero portare a diversa giurisprudenza. Lei ha la sua opinione, io ho la mia, caro Consigliere RIVIELLO, lei faccia il Consigliere, io faccio il Presidente, ognuno si prende, in libertà, le proprie responsabilità. Grazie.,
Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (08.48)

Partendo dal presupposto che io conosco perfettamente la regola che disciplina questi Consigli Comunali e cioè che chi ha la maggioranza comanda, avete la maggioranza fate quello che volete, c'avete i numeri, approvate tutto e quindi non conta l'interpretazione giuridica o la correttezza degli orientamenti giurisprudenziali. Contano i numeri: i numeri ce li avete, voi convocate, decidete quello che dovete fare e vi votate quello che ritenete giusto che debba essere votato. A noi ci deve essere consentito di esprimere le nostre opinioni che possono essere anche diverse dalle vostre. Cerchiamo di farlo argomentando, cerchiamo di fare quello che dovrebbe fare l'opposizione: fare un'attività di controllo, possibilmente scevra da sovra condizionamenti ideologici, ma che punta al merito

della questione. Noi vogliamo che nella gestione dei Consigli Comunali vengano rispettati, il più possibile, ove fosse consentito, i dettati di quelle che sono le normative nazionali, le normative regionali, i regolamenti comunali e soprattutto poi che vengano rispettate le prerogative di quel poco che resta dell'opposizione, perché di tutta evidenza di questa opposizione resta ben poco, se vogliamo considerare l'opposizione istituzionale. Se poi vogliamo considerare un'opposizione allargata, i numeri sono anche abbastanza consistenti.

Il sottoscritto Consigliere ha ritenuto di dover segnalare alcune anomalie per evitare che si faccia chiarezza su questi punti e che in futuro si possa operare in maniera lineare e trasparente. In particolare io ritengo che il rinvio di un Consiglio Comunale in seconda convocazione per mancanza di numero legale, non possa essere sostituita *ex abrupto* con una nuova convocazione che si nasconda dietro la foglia di fico di una convocazione d'urgenza, anche perché io ritengo che, abbastanza illegittimamente non si sia proceduto all'annullamento del Consiglio Comunale già fissato in seconda convocazione, quindi io ritengo, magari sbagliandomi, che sarebbe stato più corretto procedere all'annullamento del Consiglio Comunale già fissato per il pomeriggio di oggi e fissare un nuovo Consiglio Comunale, d'urgenza e non d'urgenza, ma questo è un altro paio di maniche, ma sotto il profilo squisitamente formale la dizione che è stata usata nella richiesta di convocazione, io credo che sia inopportuna perché si dice, testualmente: "si intende sostituito", non riesco a capacitarmi rispetto a questa formulazione grammaticale. Che cosa significa si intende sostituito rispetto ad un Consiglio Comunale già convocato. Anche un profano capisce che non c'è un provvedimento formale di annullamento di un Consiglio Comunale già convocato. Anche io ritengo che i motivi d'urgenza vadano individuati correttamente non rispetto a fattori del tutto estranei all'oggetto del contendere, ma in riferimento all'oggetto della convocazione. Quindi sostenere che il Consiglio Comunale debba essere fissato d'urgenza per le condizioni meteo, può essere una legittima preoccupazione del Presidente del Consiglio e della maggioranza che egli rappresenta, quando si dovrebbe ricordare ogni tanto che il Presidente del Consiglio Comunale dovrebbe essere terzo, espressione di tutte le forze politiche che siedono in questo Consiglio, non può essere considerato idoneo, quindi configurare quegli elementi che possano ritenere giusto e legittimo la convocazione di un Consiglio Comunale che, ripetiamo, è un atto amministrativo di una certa importanza, perché l'unico modo per poterlo caducare è il ricorso all'autorità giudiziaria, non è un elemento che possa essere idonea a configurare quegli elementi da renderlo urgente, quindi noi suggeriamo e segnaliamo all'attenzione della maggioranza che questa convocazione abbastanza irrituale di Consiglio Comunale potrebbe essere inficiata da profili di illegittimità che poi, ovviamente, qualora poi dovessero essere rilevati in altra sede, comportano delle conseguenze per tutti. Quindi, qualora non ci fossero elementi tali da determinare l'urgenza effettiva in relazione all'oggetto dei punti all'ordine del giorno per la celebrazione odierna, si potrebbe benissimo procedere ad una convocazione che rispetti le prerogative ed i diritti di tutti i soggetti che siedono in questo Consiglio Comunale. Ribadiamo, non ci nascondiamo dietro ad un dito, che queste segnalazioni sono state fatte, per iscritto, tanto al Presidente del Consiglio che al Prefetto, affinché prenda in considerazione le nostre legittime perplessità.

Presidente MANICONE Ubaldo (14.51)

Va bene. Sono curioso di vedere che cosa scriverà il Prefetto, è una curiosità mia anche per poter crescere e vedere che cosa può pensare la dottrina prefettizia. Io una cosa vorrei aggiungere. Mi dispiace solamente che ieri due Consiglieri che oggi sono usciti dagli scranni consiliari, mi venne a trovare, uno in particolar modo, alle 7 di pomeriggio, affinché mettessi, all'ordine del giorno, la loro interpellanza, dicendomi, con tutta onestà, se avessi avuto il modo e la forza materiale anche di poterlo fare, l'avrei fatto, Consigliere SILLETTI, è a firma anche del Consigliere VOLPE. Vedo che ora hanno cambiato idea, anche quella è una loro libertà. Grazie.

1° punto all'ordine del giorno: D. LGS 267/2000 art. 42 - RATIFICA DELIBERAZIONI G.C. N. 134 AVENTE AD OGGETTO "I VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014" E N. 136 DEL 28/10/2014 AVENTE AD OGGETTO "II VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014".

Presidente MANICONE Ubaldo (15.39)

Procedo con il primo punto all'ordine del giorno... Prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (15.40)

C'è una mozione d'ordine.

Vedo che manca la segretaria comunale e vorrei capire:

- 1) Chi è la vicesegretaria o il vicesegretario.
- 2) Vedo il dirigente MAFFEI. Volevo sapere se c'era un'autorizzazione, una formulazione, un decreto scritto che autorizzasse...

Presidente MANICONE Ubaldo (16.13)

Prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (16.14)

Per quanto di mia competenza posso assicurare il Consigliere che ho firmato un decreto di nomina che il dottor MAFFEI è il vicesegretario per l'assistenza al Consiglio Comunale di oggi. È agli atti, è stato protocollato, debitamente firmato, una copia, per cortesia, venga data al Consigliere RIVIELLO. Noi abbiamo il segretario generale ed il vicesegretario che è nella persona della dottoressa Annalisa PONDRANDOLFO, la quale dottoressa è ammalata e quindi abbiamo dovuto, stamattina, nominare il dottor MAFFEI.

Presidente MANICONE Ubaldo (16.55)

Grazie.

Se non c'è nient'altro direi di procedere.

D. LGS 267/2000 art. 42 - RATIFICA DELIBERAZIONI G.C. N. 134 AVENTE AD OGGETTO "I VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014" E N. 136 DEL 28/10/2014 AVENTE AD OGGETTO "II VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014".

Se l'assessore al ramo vuole relazionare. Grazie, assessore.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (17.26)

Tutto a posto, dottor MAFFEI, a titolo gratuito. Non ci sono....

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA (17.39)

La 136 riguarda variazioni, non ci sono aumenti di spesa, sono spese attinenti alle spese del personale attinenti agli spostamenti che sono stati fatti. La spesa è praticamente equiparata, non ci sono aumenti.

Invece la 134 riguarda una sanzione penale che è stata inflitta dall'Ispettorato del Lavoro e questa spesa, soltanto per evitare ulteriori aggravii, è stata anticipata dal Comune, ci sarà l'azione di regresso nei confronti della società appaltante, la ditta DIDOS, che dovrà rimborsare il Comune per questa sanzione che è stata inflitta.

Presidente MANICONE Ubaldo (18.50)

Grazie, assessore. Prego, Consigliere PUTIGNANO.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (18.57)

Grazie e buongiorno a tutti, Presidente, Sindaco e colleghi Consiglieri.

A questo punto volevo solo fare un'integrazione, un emendamento. In questa delibera, al punto 2 della proposta di Consiglio Comunale registrata al numero 90 del registro proposte in data 12/12/2014.

Punto 2: "Di fare salvi, ai sensi degli effetti dell'art. 175, V comma, del TUEL 18/08/2000 n. 267, gli effetti prodotti dalla variazione di bilanci, disposti con deliberazione di Giunta Comunale n.- 134 del 24/10/2014 e n. 136 del 28/10/2014 e l'obbligazione assunta a seguito della stessa deliberazione". Di approvare, nella forma e nella sostanza la variazione del bilancio di previsione 2014 come adottato dalle suddette deliberazioni di Giunta Comunale n. 134 del 24/10/2014 e 136 del 28/10/2014. Di approvare, al bilancio di previsione 2014 l'operazione specificatamente all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso sostituisca l'effetto adottato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 24/10/2014 e 136 del 28/10/2014. Grazie. Porto l'allegato.

Presidente MANICONE Ubaldo (20.39)

Se può firmarlo, per favore. Grazie.

Signori Consiglieri, se volete una fotocopia...

Dottor MAFFEI (21.20)

Sono anche le motivazioni che hanno reso necessaria la convocazione entro il 31 dicembre, sia nel merito che nella forma. È chiaro che questi argomenti andavano deliberati entro il 31/12. Essendo saltata la seduta del 29, era necessario, comunque, farla entro il 31, con indicazione specifica che quelle variazioni, il Consiglio Comunale ne prende atto oggi, nei limiti e nei modi intesi nelle deliberazioni con cui la Giunta ha provveduto a fare le variazioni. Ho fatto una premessa. Spiego tecnicamente e poi... questa andava ad integrare le attività che avremmo dovuto svolgere il 29 e che comunque andavano svolte entro il 31, quindi come aggiuntivo doveva esserci un Consiglio, indipendentemente dalla mattina, dal pomeriggio, indipendente da questo. Tutto qua.

Le variazioni già approvate con delibera della Giunta del 24 e del 28/10, le fa proprie il Consiglio Comunale e diventano variazioni del Consiglio Comunale, oggi, 31/12, ultimo giorno possibile per poterle approvare, da parte del Consiglio, la proposta di variazione del bilancio 2014, perché, da domani ormai siamo nel 2015.

Era necessario integrarle perché, se no, non avrebbe potuto avere effetto, è una semplice ratifica della deliberazione. Tutto qua. Le variazioni sono sempre quelle che ha illustrato l'assessore, è un rafforzativo, non ho aggiunto nulla, le variazioni sono sempre quelle. Non ci scordiamo che il termine per la verifica delle proposte di deliberazione della Giunta, dei 60 giorni, essendo scaduti, andavano rettificare entro il 31/12 di quest'anno, andavano comunque prese in considerazione in Consiglio Comunale per rendere le deliberazioni legittime e quindi il Consiglio Comunale oggi fa sue quelle deliberazioni assunte dalla Giunta.

Presidente MANICONE Ubaldo (23.51)

Quindi questi tre punti vanno dal 2 in poi. Integrare al punto 2 la proposta di deliberazione...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (24.47)

Non si sa se non si è saputo spiegare bene o non hai capito bene, può essere ambivalente la cosa. Quello che lui ha detto io l'ho capito, scusami. Lo ha letto ed è comprensibile. Non vale la pena dire se uno lo ha spiegato o non lo ha spiegato bene. E sai perché te l'ho sottolineato.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (25.16)

Sindaco, quando è stato chiesto di spiegare, il....

Sindaco D'AMBROSIO Michele (25.25)

... il tecnico, ma tecnicamente gli emendamenti non li può fare il dottor MAFFEI, li deve fare il Consiglio Comunale, potevo farlo io... propone al Consiglio, per ben chiarire una delibera, questo è il motivo. Ora, se vogliamo perdere tempo su queste cose, perdiamolo, ma non facciamo bene ai cittadini, stiamo soltanto a schermare tra di noi inutilmente. Perdiamo solo tempo in Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è un consesso serio. Voi trovate solo problemi procedurali ma niente di sostanza. Questo è il problema vero.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (26.09)

Ma che sta dicendo...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (26.10)

Mi pare di essere stato chiaro, forse non hai capito quello che ho detto. Sono stato chiaro, abbastanza comprensibile... Sono intervenuto per un intervento,

perché ha fatto un intervento offensivo nei confronti di un Consigliere Comunale, altrimenti io sarei stato tranquillo al mio posto.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (26.48)

Io? Offensivo in che? Se lo ritiene offensivo, se lo tenga per se, perché non era mia attenzione offendere nessuno. Ho semplicemente detto al Consigliere PUTIGNANO, che è talmente tecnica e complicata la questione che era necessario far spiegare dal dirigente...se questo è offensivo...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (27.15)

È diverso già... Adesso lei è stato molto più chiaro, prima invece non è stato chiaro, visto che ci dobbiamo dare del lei.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (27.40)

Detto questo, sfido chiunque a capire che cosa stiamo votando.

Presidente MANICONE Ubaldo (27.48)

Consigliere RIVIELLO, quello che posso darle è la fotocopia.

A questo punto... Grazie...

Ci sono altre dichiarazioni di voto sull'emendamento?

Procediamo alla votazione dell'emendamento proposto e firmato dal Consigliere PUTIGNANO, alla proposta di delibera consiliare ascritta al primo punto all'ordine del giorno.

Votazione dell'emendamento al primo punto:

Favorevoli: 8

Contrari: 2

Dichiarazione di voto sul primo punto così emendato. Nessuna.

Votazione del primo punto:

Favorevoli: 8

Contrari: 2

Il primo punto è stato approvato.

2° punto all'ordine del giorno: D. LGS 267/2000 art. 42 – RATIFICA DELIBERAZIONI G.C. N. 156/bis del 29/11/2014 AVENTE AD OGGETTO “III VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014” art. 175 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Presidente MANICONE Ubaldo (28.55)

Possiamo procedere al secondo punto. D. LGS 267/2000 art. 42 – Ratifica Deliberazione G.C. n. 156/bis del 29/11/2014 avente ad oggetto “III VARIAZIONE al bilancio di previsione 2014” art. 175 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Se l'assessore al ramo vuole relazionare. Grazie assessore.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (29.28)

Erano state previste le spese per i libri di testo di € 89.000, spese tecniche e formative per il personale, spese per € 2.122, spese per la ricollocazione sempre delle spese del personale e poi c'è una spesa in entrata per le somme relative al trasporto pubblico di € 15.000. in realtà poi la spesa di intervento è stata di € 17.000, quindi abbiamo un disavanzo di € 2.000 e rotti euro, che ovviamente queste spese sono state coperte togliendo dalle spese dei bagni pubblici e dalle spese derivanti dal rimborso per risarcimento danni dei cani randagi. Questo è quanto.

Presidente MANICONE Ubaldo (30.33)

Grazie, assessore.

Dichiaro aperta la discussione. Dichiarazione di voto.

Votazione della proposta n. 2 ascritta all'ordine del giorno.

Favorevoli 8

Contrari 2

Votazione Immediata eseguibilità del secondo punto.

Favorevoli 8

Contrari 2

Il punto n. 2 è stato approvato ed è immediatamente esecutivo.

3° punto all'ordine del giorno: MODIFICA ART. 7 COMMA 4 DELLO STATUTO COMUNALE. SECONDA VOTAZIONE.**Presidente MANICONE Ubaldo (31.11)**

Questo è un procedimento aggravato che prevede la seconda votazione in Consiglio Comunale, qualora la prima volta questa votazione non avvenisse con una maggioranza qualificata dei due terzi che servono per modificare, per l'appunto, una norma dello Statuto Comunale. Nella fattispecie, questa norma va a derogare quella norma scritta che prevede, ad oggi, la firma del Consigliere anziano nelle delibere di Consiglio Comunale e dell'assessore anziano nelle delibere di Giunta Comunale. È solo una norma che serve per semplificare anche il lavoro degli uffici.

Dichiaro aperta la discussione.
Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (32.10)

Premesso che per lo snellimento delle procedure siamo sempre favorevoli, tuttavia, sulla questione specifica avrei delle perplessità legate ad una serie di considerazioni. In particolare ci sono delle modifiche di Statuto e di Regolamento di funzionamento di Consiglio Comunale che, mai come nel corso di questa amministrazione, si sono dimostrate insufficienti, lacunose e necessarie di essere modificate. Si è andati a modificare quello che serviva per licenziare quanto prima i provvedimenti del Consiglio Comunale e delle Giunte Comunali con le firme che servivano e questo fa parte del gioco delle parti. Tuttavia, per esempio., ci sono degli organi del Consiglio Comunale, ci sono degli organi comunali che necessiterebbero di essere regolamentati e che andrebbero fatti funzionare in maniera ben più decente rispetto all'indecenza che stiamo vivendo come Consiglieri Comunali. Mi riferisco, per esempio, alla Conferenza dei Capigruppo e alle Commissioni Consiliari. Mai, a mia memoria, un'amministrazione ha celebrato così poche Commissioni Consiliari; mai, a mia memoria, un'amministrazione non ha celebrato, quasi sistematicamente, la Conferenza dei Capigruppo. Questo non solo ed esclusivamente per fatti imputabili al Presidente del Consiglio, perché una volta tanto lo devo pure difendere, ma perché ci sono problemi legati al fatto che nel regolamento della Conferenza dei Capigruppo e nell'assegnazione dei gruppi Consiliari, c'è il gruppo misto, c'è l'appartenenza o meno ai gruppi consiliari, c'è la necessità di rappresentanza da parte dei Consiglieri Comunali, che sono criteri che non vengono minimamente considerati dal vecchio regolamento e che urgono di una modifica, perché altrimenti continueremo a fare i Consigli Comunali nei giorni più sballati, negli orari più sballati, a parlare di argomenti che, come quello precedente, nessuno conosce e si alzano le mani per partito preso o perché si è parte di una maggioranza o di una opposizione, ma non perché si sta capendo su che cosa si sta votando, si continuano ad affrontare problemi nel buio più assoluto, problemi che invece, da che mondo e mondo mi è stato insegnato, dovevano essere filtrati dalla Conferenza dei Capigruppo, filtrati dalle Commissioni Comunali, filtrati da tutti

quegli organi che fanno da preparazione alla seduta consiliare. Spesso è successo che si arrivava in Consiglio Comunale e parlo da ex Consigliere quando forse la politica funzionava in un modo un po' diverso, si arrivava in Consiglio Comunale, spesso, con discussioni che si erano già fatte in Commissione, con le discussioni che si erano già fatte nella Conferenza dei Capigruppo e spesso si arrivava in Consiglio Comunale, non dico con l'unanimità dei consensi, ma spesso si arrivava con la nettezza e con la certezza delle posizioni politiche o amministrative sui vari punti, cosa che invece, puntualmente ora non si verifica.

Il senso dell'intervento qual è? È che ben vengano modifiche di Statuti, modifiche atte a semplificare, ma probabilmente si è scelto di partire dalla coda. Ma dalla coda perché? Perché forse faceva comodo al Presidente, al Sindaco o a qualcun altro dare una velocizzazione alle firme per ratificare delibere di Giunta e delibere di Consiglio. Però è anche vero che qua si pensa sempre agli organi che stanno alla testa, al Presidente, al Sindaco e agli assessori e a noi Consiglieri non ci pensa nessuno, per cui, se c'è una possibilità e mi rivolgo, per esempio, al Presidente della Commissione Affari Generali, cerchiamo di mettere all'ordine del giorno le modifiche che veramente servono. La Conferenza dei Capigruppo deve funzionare o no? Da quanti mesi non viene convocata e chi dovrebbe farne parte, soprattutto. Il gruppo misto da chi è composto? Chi fa parte? Se dobbiamo pensare a queste cose cerchiamo di pensarci in una maniera seria. Se dobbiamo arrivare in Consiglio Comunale al buio, onestamente è umiliante, per me, per gli altri e soprattutto per chi dovrebbe difendere certe posizioni amministrative e probabilmente deve avere anche gli argomenti per poterlo fare. Chi deve attaccare deve avere la necessità di andarselo a studiare. Io, il Consigliere LARATO e qualcun altro ce li andiamo a studiare, anche perché, purtroppo, il nostro compito è quello di farlo, però mi riferisco anche ad un discorso di dialettica reciproca tra le parti, tra maggioranza ed opposizione. Nell'ottica di questa dialettica, serena e senza preconcetti, probabilmente ci sono gli organi consiliari che avrebbero la necessità di funzionare. In mancanza, probabilmente, qualcuno dovrebbe dire: "Anziché partire dalla coda, forse è il caso di partire dalla testa". Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (37.23)

Grazie, Consigliere. Apprezzo il suo intervento, nel senso che anche io sento la necessità di andare ad adeguare lo Statuto ed il Regolamento, però ho fatto anche io una considerazione. L'altra volta mi sono fermato ad approfondire la cosa, perché ho pensato, se cominciamo a cambiare il regolamento per adeguarci ai capricci dei partiti che si smembrano da un momento all'altro, va a finire che il regolamento istituzionale ha il vento politico che tira...

Purtroppo non è più così, però il fatto che si parcellizzano i partiti, andare a cambiare lo statuto, questa è una riflessione che ho fatto, può essere pure che sia sbagliata, andare a cambiare lo Statuto o il Regolamento per andare a rincorrere sempre gli umori...

Lo so che non funziona, ma non funziona perché... il problema è che i problemi si parcellizzano dall'oggi al domani, quindi... è una riflessione che ho fatto e di cui mi sto interrogando...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (39.00)*Intervento fuori microfono non udibile*

Alla fine diventa anche difficile rappresentarsi in un organo istituzionale. Questo è, sinceramente...

Presidente MANICONE Ubaldo (39.06)

È un'esigenza, però bisogna vedere come fare.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (39.11)

Io mi ponevo il quesito, che pongo all'attenzione di tutti quanti, che è il PD, che forse è l'unico partito rimasto, ha un capogruppo che si è dimesso come capogruppo... se domani CONVERSA volesse fare il capogruppo del PD volesse farlo, può farlo? Stanno al nostro regolamento, no, perché lui nel momento in cui è stato eletto dal SEL, non può entrare in un altro partito, questo è il problema, allora possiamo cambiare questo regolamento per dare modo a tutti per potersi identificarsi in qualcosa?

Presidente MANICONE Ubaldo (39.51)

Queste sono le presentazioni partitiche in seno all'articolazione interna al Consiglio è un problema che condivido bisogna risolvere, come anche la prima convocazione che è uguale alla seconda, ci sono diverse cose. Io sono disponibile, però...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (40.13)

Ma c'è una Commissione ad hoc che dovrebbe occuparsene.

Presidente MANICONE Ubaldo (40.19)

Ma il problema è che è sempre un'articolazione interna.
Prego, Consigliere PUTIGNANO.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (40.25)

Grazie.

Le perplessità che il Consigliere RIVIELLO ha sollevato sono le stesse che noi, da due anni e mezzo, ci siamo ritrovati tutte le volte a dover sbatterci la faccia, veramente, non soltanto metaforicamente, ma perché è un regolamento che credo risalga a quattordici anni fa ormai, è del 2000, molto capestro, molto farraginoso, ci sono alcune cose che sono previste ed altre no, la legge è cambiata, il TUEL è stato cambiato ed il regolamento no. E' vero, sono il Presidente Affari Generali, però a quanto pare il Presidente in particolare ha già raccolto una serie... credo che ci sia già una bozza di regolamento da qualche parte o per lo meno sono stati appuntati dei rilievi tutte le volte in cui ci siamo resi conto, perché poi ti rendi

conto del vero problema quando c'è un problema, c'è un articolo, c'è un Consiglio Comunale, la questione dei Capigruppo... Ci siamo resi conto soltanto con questa legislatura, il problema dei capigruppo, perché mai è successo che il gruppo misto abbia la maggioranza relativa di questo Consiglio Comunale, tra l'altro trasversale e tra l'altro non si sa chi è il capogruppo, VOLPE non può rappresentare sia la maggioranza che l'opposizione, però a termini di regolamento purtroppo è così. In realtà così non può essere, ecco perché la Conferenza dei Capigruppo può funzionare fino ad un certo punto, non può funzionare, anche con tutta la buona volontà, perché non si sa, credo siate due capigruppo, in totale, ufficiale, ma neanche. Adesso con LABARILE che non è più capogruppo del PD, non esiste più e quindi io proterei il Presidente, se ha già una bozza di nuovo regolamento di presentarmelo ed io, il prima possibile, ne discutiamo e lo porto all'attenzione. Io sono a disposizione perché non posso, se già ci sono dei rilievi, che ben vengano, non possiamo ricominciare da capo. Questo lavoro è già stato fatto. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (42.55)

Grazie, Consigliere PUTIGNANO.

Dichiarazione di voto. Procediamo a votazione, allora.

Votazione.

Favorevoli 8

Contrari =

Astenuti 2

4° punto all'ordine del giorno: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO SU ELIMINAZIONE IMU SUI TERRENI AGRICOLI

...

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia

L'abrogazione in quanto innanzitutto comporterebbe, se venisse applicata, ci sono dei gravissimi problemi per quanto riguarda la gestione e quindi andare a fare proprio il prelievo fiscale, perché non siamo attrezzati, il CAF, il Comune e quant'altro avrebbero problemi per quanto riguarda proprio l'imposizione, al di là dell'iniustizia della norma, in quanto l'obbligo del pagamento si trasforma in un taglio per i Comuni di € 850.000.000 chiamati a recuperare le risorse dai contribuenti, con l'IMU. La proroga può rinviare il pagamento, ma non il taglio operato sui Comuni, altrimenti si aprirebbe un buco nei conti dello Stato. I Sindaci, quindi, dovrebbero poter iscrivere a bilancio un'entrata che arriverebbe solo dopo. Comunque di Comune accordo con i Comuni di Corato, Altamura, Acquaviva, Poggiorsini e Spinazzola c'è stata proprio l'unanimità, anche l'ANCI a livello nazionale, di chiedere allo Stato l'eliminazione e l'abrogazione della norma. È una raccomandazione.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.37)

Dichiaro aperta la discussione su questo punto espresso dall'assessore.
Se non c'è nessuna dichiarazione di voto.

Consigliere LARATO Camillo (01.54)

Come opposizione, il voto rispetto a questo punto all'ordine del giorno, non deve essere limitato solo a problemi di finanza pubblica, ma anche in ordine a problematiche connesse al settore dell'agricoltura che è fortemente penalizzato da questa norma assolutamente inspiegabile se non quella della volontà di rompere un tabù, quello della tassazione dei terreni e di fargli fare cassa, quindi ben venga, anzi invitiamo il Sindaco e il suo Consigliere personale, autorevole esponente del partito di governo, di attivarsi affinché sia caldeggiata questa ipotesi.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.33)

Infatti ha ottenuto la proroga.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.34)

Fino a quando, Sindaco?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.34)

Fino a giugno.

SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 2014

Presidente MANICONE Ubaldo (02.35)

Grazie.

Procediamo alla votazione sul punto n. 4.

Favorevoli: **Unanimità.**

Rinvio punti successivi**Consigliere STASOLLA Vito (03.17)**

Presidente, solo una comunicazione. Se è possibile chiedere il rinvio dei prossimi punti al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.43)

Di quali punti? Tutti?

Favorevoli alla proposta del Consigliere STASOLLA sul rinvio?

Dichiarazione di voto su questa proposta.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (04.28)

Ho chiesto la parola per una perplessità. Avete stravolto la convocazione, avete anticipato il Consiglio, avete tolto la seconda convocazione e l'avete fatta diventare prima, avete voglia di andare a pranzo perché è capodanno, non volevate saltare il cenone perché giustamente avevate il cenone, ma volete rinviare tutti i punti all'ordine del giorno, andiamocene, portiamoci direttamente il fischiello, trombetta e cappellino e andiamo a festeggiare tutti quanti. Ma è così che vogliamo andare avanti? Premesso, i motivi di urgenza quali erano? La neve. Dopo tre punti ce ne andiamo? E ci avete fatto venire qua il giorno di San Silvestro? Per questa presa per i fondelli? Io non lo so, ma che serietà è questa? Il Sindaco che prima parlava degli interessi dei cittadini, dopo tre punti ci alziamo e ce ne andiamo? Che senso di responsabilità è questo? Premesso chiedo, visto che approfitto della presenza del dirigente, che fa anche da segretario oggi, ci sono dei debiti fuori bilancio che riguardano sentenze dove scattano i 120 giorni o sbaglio? E poi, la seconda convocazione di questo Consiglio dove sta scritta? Quand'è? Visto che sulla convocazione non c'è? È bello dire "Sciamaninn" ma a quando? Sulla convocazione io non leggo la seconda convocazione, Consigliere STASSOLLA.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.07)

È al prossimo Consiglio e non alla seconda.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (06.08)

Ah, direttamente al prossimo Consiglio. Bene. E quindi la mia richiesta al dirigente era: Scadono i 120 giorni per i debiti fuori bilancio sulle sentenze?

Dirigente Dott. MAFFEI (06.18)

È ovvio che se scadono i termini del pagamento, delle sentenze di 120 giorni, noi siamo tenuti a pagare ed il Consiglio Comunale, successivamente, va a riconoscere il debito fuori bilancio.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (06.36)

No. scaduti i 120 giorni, glielo dico io, gli avvocati hanno facoltà di notificare il precetto. Le spese ed i costi dei precetti chi li paga?

Dirigente Dott. MAFFEI (06.42)

Io. Ripeto che noi paghiamo nei 120 giorni e non abbiamo questo problema.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (06.46)

Ah, bene, noi paghiamo senza passare dal Consiglio Comunale. E se il Consiglio Comunale...

Dirigente Dott. MAFFEI (06.49)

Se sono da sentenza, sappiamo che il Consiglio Comunale ha solo un valore di presa d'atto del debito fuori bilancio, non può entrare nel merito, essendoci, alla base, una sentenza di un Giudice che dobbiamo rispettare tutti. Questo è quello che succede di solito. È ovvio che, adesso, il Consiglio ci costringe a rifare i calcoli sugli interessi che maturano fino alla data di pagamento, del prossimo Consiglio Comunale. Ok.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (07.24)

Ottenuto questo chiarimento volevo concludere il mio intervento dicendo che, chiaramente, su questa proposta siamo decisamente contrari, perché i punti vanno affrontati e vanno votati, ci avete fatto venire e siamo qua per farlo, per senso di responsabilità che, a quanto parre, siamo in pochi di mantenerlo ancora nei confronti della città, quindi quando venite a fare morali della responsabilità nei confronti dei cittadini, forse dovrete prendervi la croce, abbracciarvela e portarvela fuori di questo palazzo. Ma prima o poi anche questo succederà. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (07.58)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Se non ci sono altre dichiarazioni procediamo a votazione sulla proposta del Consigliere STASOLLA di rinviare tutti gli altri punti al prossimo Consiglio Comunale.

Votazione del rinvio:

Favorevoli:

il Sindaco è uscito.

Vi auguro buone feste ed auguri.